



Programma di  
Sviluppo Rurale  
dell'Emilia-Romagna  
2014 - 2020

# LA POLITICA AGRICOLA COMUNE post-2020

## Proposte legislative

23 luglio 2018



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



## LE SFIDE

1. Il Reddito degli agricoltori è ancora inferiore ai salari nel resto dell'economia
2. Il reddito agricolo è instabile (volatilità)
3. Gli eventi legati al cambiamento climatico sono in aumento
4. Pressioni dell'agricoltura sull'ambiente e le risorse naturali (suolo, acqua, aria, biodiversità)
5. Ricambio generazionale
6. Differenze nei modelli agricoli e delle condizioni socio-economiche in Europa
7. Semplificazione e modernizzazione



# OBIETTIVI

Priorità politiche:

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite  
Accordo di Parigi sul clima

Art. 39 TFUE

**Obiettivi Generali**

- Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
- Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione;
- Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali.

**Obiettivi Specifici**

**Economici**

- Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza per rafforzare la sicurezza alimentare.
- Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività (ricerca, tecnologia, digitalizzazione).
- Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

**Ambientali e Climatici**

- Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria.
- Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

**Sociali**

- Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale.
- Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale (bioeconomia e la silvocultura sostenibile).
- Migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società (alimentazione e salute, alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali).

**Obiettivi Trasversali**

**Sostenibilità**

- Migliorare ulteriormente lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle aree rurali.

**Semplificazione**

- Assicurare la semplificazione e la performance del sostegno della PAC.

**Modernizzazione**

- Promuovere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.



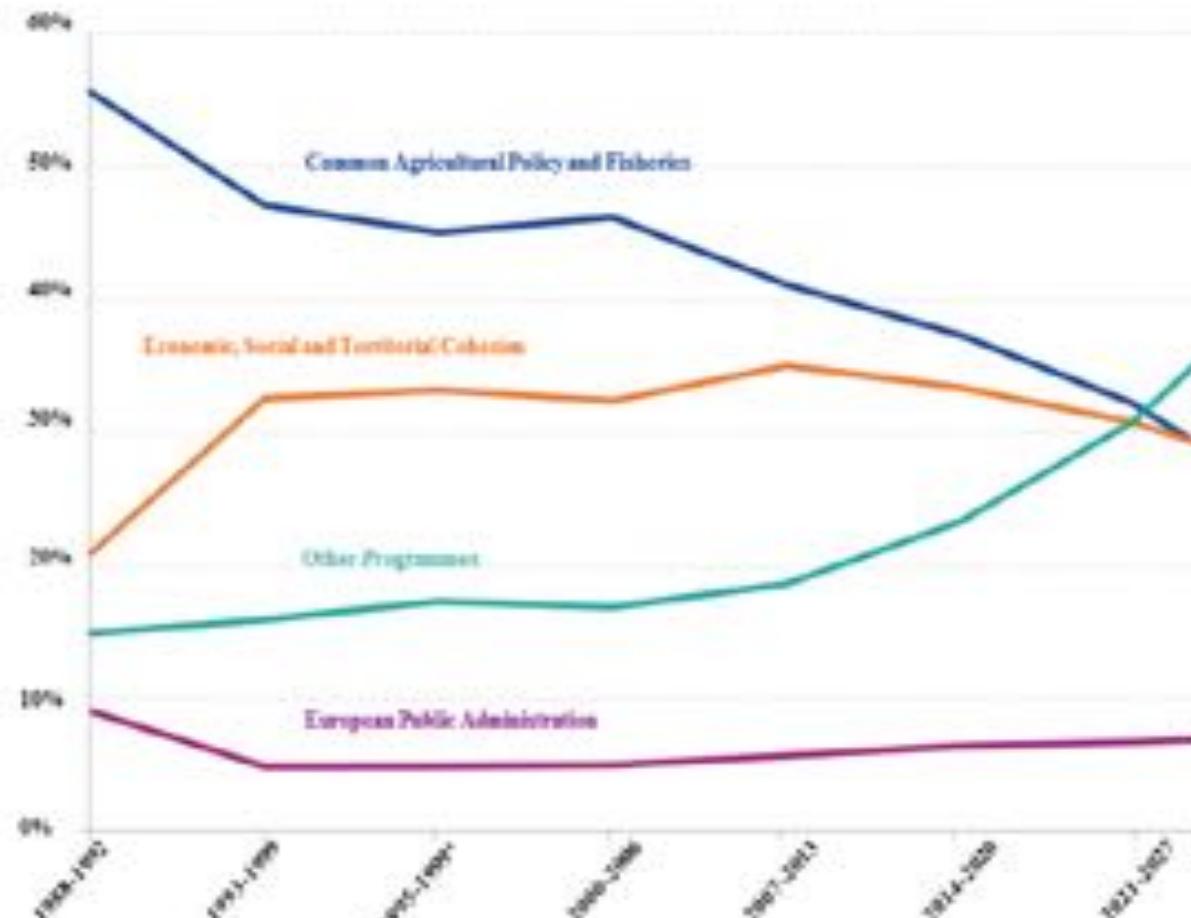
# EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI POLITICHE

## CONTESTO

- Brexit gap "12 mil."
- Nuove sfide: migrazione, sicurezza e difesa, etc.)

## PARTE CAP

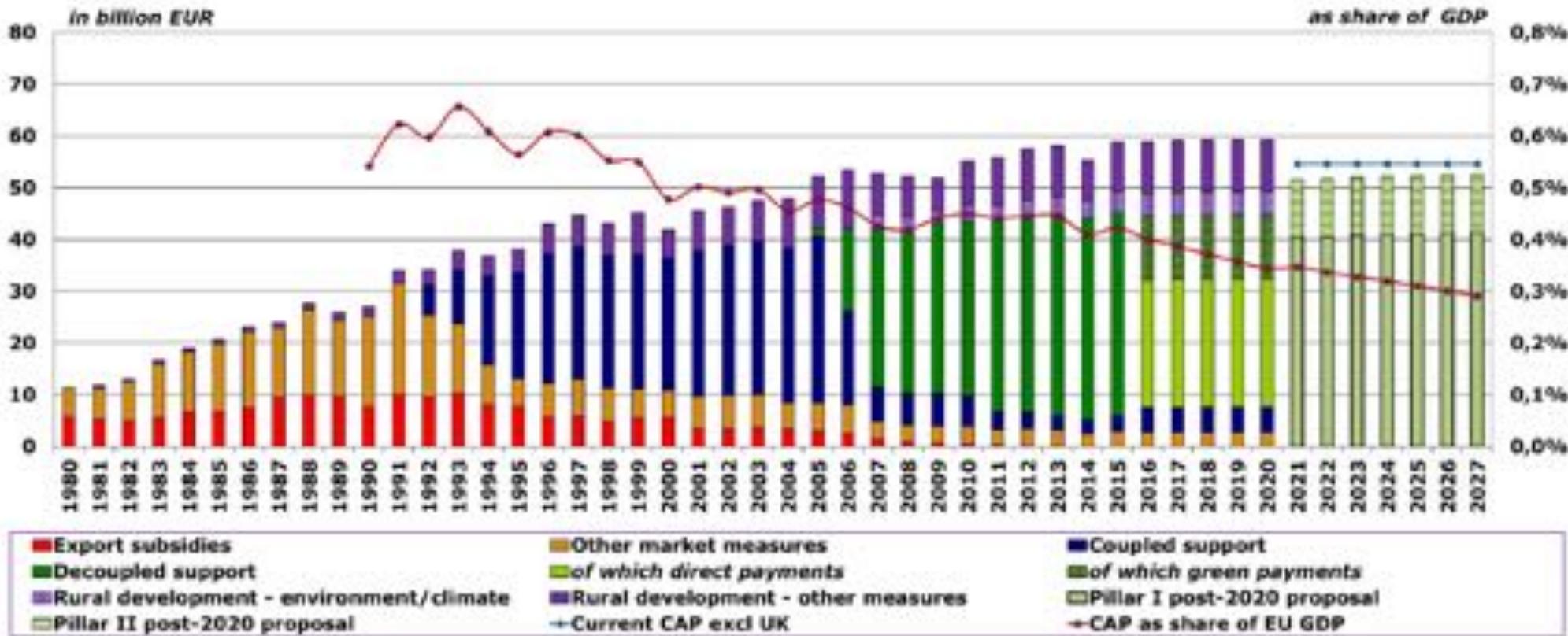
- 2014-2020: 37.6% (EU-28)
- 2021-2027: 28.5% (EU-27)
  - Basato sulla proposta della COM



\*Adjusted for 1995 enlargement



# IL BILANCIO DELLA PAC IN PROSPETTIVA (in prezzi correnti)



Fonte: CE-DG AGRI.

Nota: I dati di bilancio sono reali fino all'anno finanziario 2016, programmatici per il periodo 2017-2020, e basati sulla proposta del QFP per il periodo 2021-2027.



# PAC 2021-2027

(milioni di € in prezzi correnti)	Importi PAC	Commenti
<b>PAC (Totale)</b>	<b>365 006</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>% del bilancio UE 2021-2027: 28.5%</li> </ul>
Pilastro I (FEAGA) di cui	286 195	<ul style="list-style-type: none"> <li>Generalmente finanziato totalmente dall'UE</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Pagamenti diretti (inclusi POSEI)</i></li> </ul>	267 485	<ul style="list-style-type: none"> <li>Taglio ai pagamenti diretti del 3,9%</li> <li>Ulteriore convergenza dei livelli di pagamenti diretti tra gli SM</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Misure di mercato</i></li> </ul>	19 870	<ul style="list-style-type: none"> <li>3,9% di tagli per tutti i regimi di mercato con dotazione finanziaria (eccetto regimi nelle scuole e apicoltura)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Entrate con destinazione specifica</i></li> </ul>	-1 160	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riserva agricola – almeno 400 milioni EUR, importi non utilizzati in un anno riportati al successivo, a cominciare dagli importi del 2020</li> <li>Previste meno entrate con destinazione specifica (nuovo modello di attuazione della PAC)</li> </ul>
Pilastro II (FEASR)	78 811	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riequilibrio del finanziamento tra UE e SM: diminuzione dei tassi di cofinanziamento UE (in linea con altri Fondi strutturali)</li> </ul>

Possibilità di trasferimenti tra pilastri

15% tra entrambi i fondi



Dal 1<sup>st</sup> al 2<sup>nd</sup>: 15% per interventi con obiettivi ambientali e climatici e 2% per giovani agricoltori



# PAC 2021-2027

<b>Prezzi correnti</b>	<b>Pillar 1</b>	<b>Pillar 2</b>	<b>Total CAP</b>
MFF 2014-2020 (UE 28)	312,74	95,580	408,31
MFF 2014-2020 no UK (UE 27)	287,837	93,000	380,827
MFF 2021-2027	286,195	78,811	365,006
<b>Variazioni</b>	<b>Pillar 1</b>	<b>Pillar 2</b>	<b>Total CAP</b>
Valore assoluto	-26,545	-16,769	-43,304
%	-8,49%	-17,54%	-10,61%
Valore assoluto no UK	1,642	14,189	15,821
<b>% no UK</b>	<b>-0,57%</b>	<b>-15,26%</b>	<b>-4,15%</b>
UK fonte MIPAAF	24,90	2,58	27,48



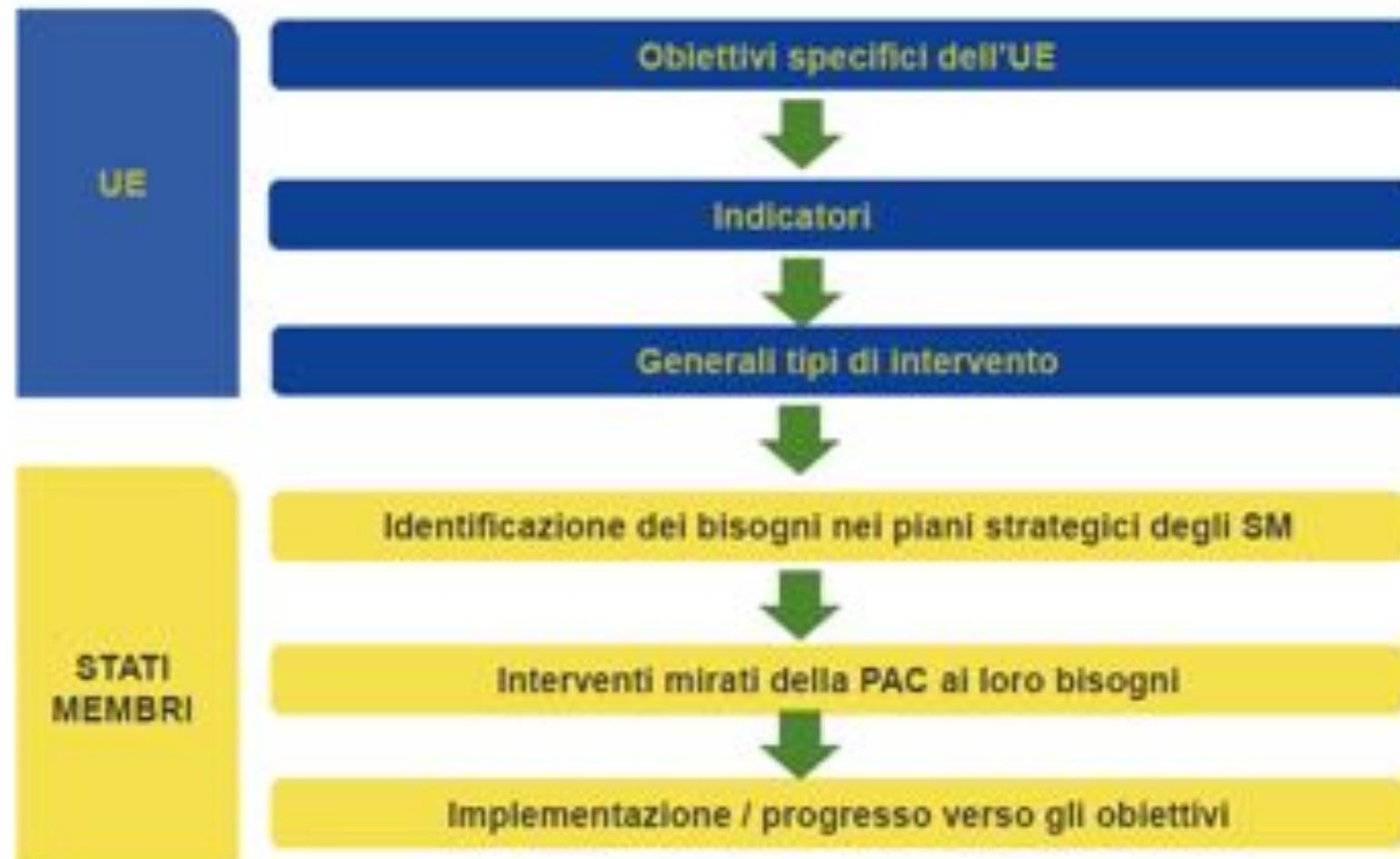
# PROSPETTIVE DI BILANCIO DELLA PAC PER L'ITALIA

- Riduzione dei pagamenti diretti: – 3,9%
- Pesante riduzione dello sviluppo rurale: - 15,3%
- Stabilità delle risorse per le misure di mercato

IT	Pagamenti diretti		Sviluppo rurale		Altre dotazioni pre-allocate	
	euro milioni	Δ%	euro milioni	Δ%	euro milioni	Δ%
	24.921,3	-3,9%	8.892,2	-15,3%	2.545,5	-2,5%



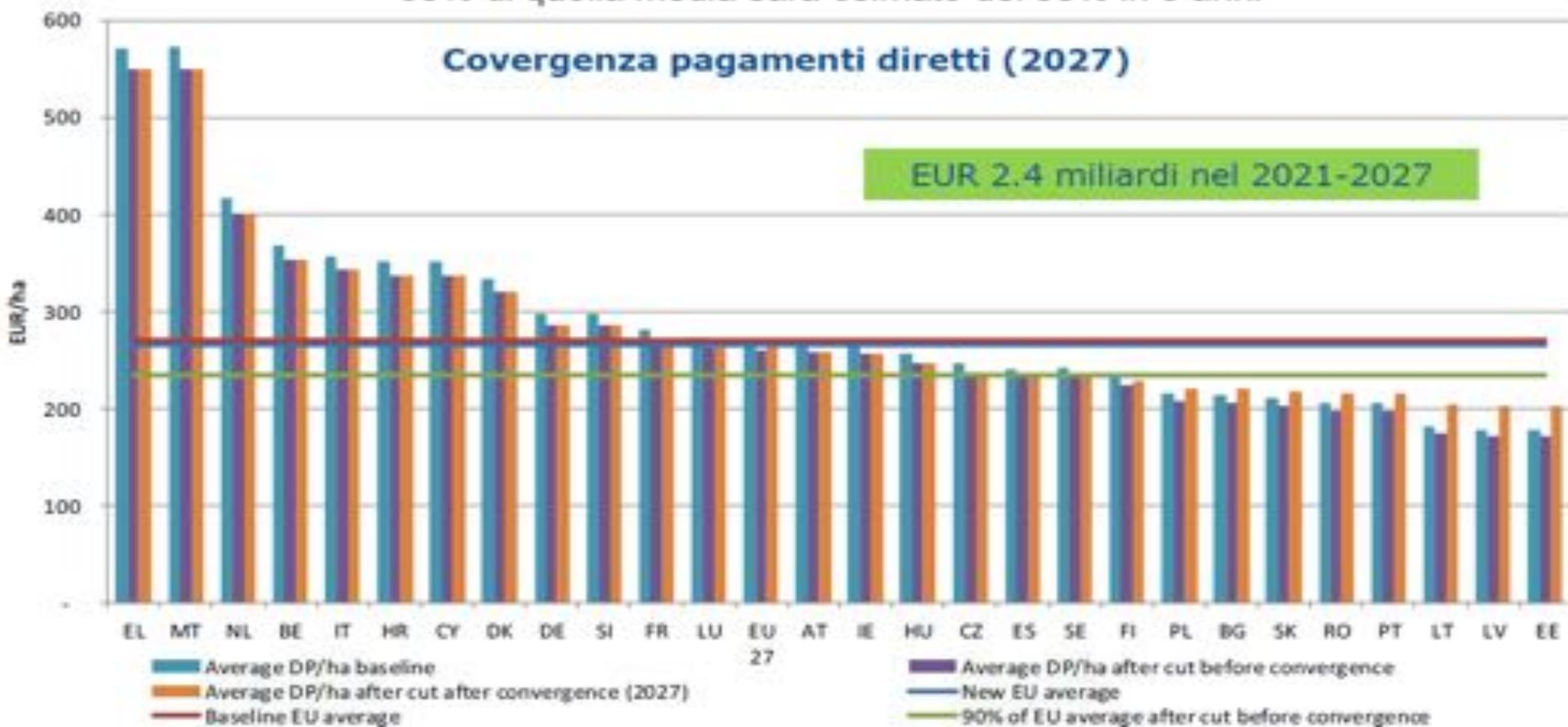
# IL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE





# UNA DISTRIBUZIONE PIU' EQUA TRA STATI MEMBRI

Per tutti gli SM con PD al di sotto del 90% della media UE-27, il divario tra il livello attuale e il 90% di quella media sarà colmato del 50% in 6 anni





## PIANI STRATEGICI DELLA PAC: CHE COSA CONTENGONO?

- 1 unico piano strategico PAC per Stato Membro per entrambi i pilastri
- Contenuto:
  - una valutazione delle esigenze
  - una strategia di intervento (obbligo di coprire specificatamente l'architettura ambientale, i giovani agricoltori, i programmi settoriali e la gestione del rischio)
  - descrizione dei pagamenti diretti, degli interventi settoriali e dello sviluppo rurale
  - piani dei target e piani finanziari
  - governance e sistema di coordinamento
  - elementi per assicurare la modernizzazione della PAC
  - elementi relativi alla semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari



# LE CRITICITA' DEL NUOVO MODELLO

Le proposte della Commissione tendono a **marginalizzare per non dire ad azzerare il ruolo e l'autonomia delle Regioni** nella gestione della PAC. In nome della semplificazione e del principio di sussidiarietà, **la nuova PAC vira verso una decisa rinazionalizzazione della politica agricola** lasciando, di fatto, alle Regioni un ruolo del tutto marginale di mera interlocuzione ed esecuzione di misure stabilite a livello nazionale.

Il nuovo impianto prevede infatti che gli stati membri redigano un proprio **Piano Strategico Nazionale** attraverso cui attuare e raggiungere i **9 obiettivi comuni della PAC** stabiliti a livello europeo. Ogni Piano Strategico Nazionale sarà approvato dalla Commissione e dovrà scegliere e declinare alle specificità "locali" un set di misure definite dalla stessa Commissione, la quale valuterà poi i risultati sulla base di indicatori di performance.



# LE CRITICITA' DEL NUOVO MODELLO

La **forte impronta a rinazionalizzare** emerge in tutta evidenza **nell'art.110** della proposta di regolamento nel quale si prevede che **ogni stato membro** deve individuare la **propria autorità di gestione per il Piano Strategico Nazionale**, che riguarda sia il primo che il secondo pilastro.

In questo quadro **le Regioni**, private di ogni riconoscimento come autorità di gestione, **possono tutt'al più concorrere a stabilire elementi del Piano Strategico Nazionale** che lo Stato Membro deve comunque valutare affinché sia garantita la coerenza con il Piano nazionale (art.93).

**Le Regioni** sarebbero dunque chiamate a svolgere unicamente il **ruolo marginale di "Organismo intermedio"**. Questo modello organizzativo attuato, ad esempio, per la gestione del FEAMP ha evidenziato numerosi problemi gestionali che si sono tradotti in ritardi significativi nell'avvio delle attività e in una serie di difficoltà operative.

Una eventuale riproposizione di questo schema organizzativo al FEASR rischierebbe di **disperdere un patrimonio di esperienze gestionali** maturate nelle Regioni generando l'impossibilità di cogliere le specificità locali.



# COSA CHIEDIAMO COME REGIONE

**Un incremento delle risorse attualmente proposte per la PAC 2021-2027**, senza il quale non sarebbe possibile rispondere ai molteplici obiettivi e sfide che alla stessa PAC vengono attribuiti;

**Difendere e garantire il ruolo delle Regioni nella gestione e attuazione della PAC**, in particolare del secondo pilastro, senza il quale lo stesso obiettivo enunciato dalla Commissione di una PAC più flessibile e adattata alle specificità territoriali appare del tutto impraticabile



# COME CI STIAMO MUOVENDO

- Proposta (accolta) di assunzione di una posizione comune della **Commissione Politiche Agricole (CPA)** consegnata al **Ministro dell'Agricoltura** in vista del Consiglio dei Ministri a Bruxelles (14/06/2018)
- Primo lavoro nei mesi di marzo e aprile su un documento comune delle reti europee Arepo ed Areflh; aggiornamento successivo dei documenti dopo la pubblicazione del QF e delle bozze di regolamento con convergenza delle due reti su un documento comune.
- Presentazione a Bruxelles di posizione comune delle **reti di Regioni Europee** che fanno capo ad **AREPO** ed **AREFLH** (12/07/2018)
- Elaborazione di posizione comune con le **principali regioni europee agricole (PAC Coalition)** che verrà presentata al **Comitato delle Regioni** (31/08/2018) ed al **Parlamento Europeo** (03/10/2018)



# IL CALENDARIO DELLA PAC

Febbraio - Maggio 2017	Consultazione pubblica
Luglio 2017	Conferenza "The CAP have your say"
29 Novembre 2017	Comunicazione 'Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura'
2 Maggio 2018	Proposte della Commissione sul bilancio 2021-2027
1 Giugno 2018	Proposte legislative della Commissione sulla PAC post-2020 Accompagnate da una valutazione d'impatto che esamina scenari alternativi per l'evoluzione della politica sulla base di un'approfondita analisi quantitativa e qualitativa
2018-2019	Dibattito al Parlamento europeo e al Consiglio europeo Approvazione dei Regolamenti e della legislazione secondaria



**Grazie per l'attenzione**